



piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

COPIA

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 72 DEL 26-07-2011

OGGETTO: Avvio del procedimento di variante al Piano strutturale e indirizzi per la formazione del secondo Regolamento urbanistico. Prop. 126 del 28/6/2011

L'anno duemilaundici il giorno ventisei del mese di luglio alle ore 09,17, in Sesto Fiorentino nella sala delle adunanze, previa convocazione nei modi e forme previste nello Statuto e nel Regolamento vigenti, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta pubblica ordinaria di prima convocazione.

Dei componenti del Consiglio Comunale, sono presenti:

GIANASSI GIANNI	P	OKOYE CHUKWUMA	A
GIORGETTI ANDREA	P	FALCHI LORENZO	P
BOSI SARA	P	ARRIGHETTI ANTONIO	P
STERA AURELIO	P	SALVETTI GIANDOMENICO	P
MATTEI LUIGI	P	AIAZZI MANOLA	A
SANQUERIN CAMILLA	P	MASSI MARCELLO	P
SURACE MARCO	P	GARGIULO GIORGIO	P
BOANINI LUCIA	P	LOIERO DAVIDE	P
MARIANI GIULIO	A	BALDINOTTI MARCO	A
MILANI GRAZIELLA	P	ATTANASIO ALBERTO	P
GUARDUCCI ANDREA	P	FERRUCCI MASSIMO	P
BOTTINO MARCO	P	BIAGIOTTI LEONARDO	P
LOBINA GIAN PIER LUIGI	P	DONI MASSIMO	P
PECCHIOLI LUCIANO	P	GIOVANNINI SILVANA	A
CONTI GLORIA	P	VETTORI FABRIZIO	A
CHIARI BRUNO	A		

PRESENTI N. 24 - ASSENTI N. 7

PRESIEDE l'Adunanza il **PRESIDENTE** del Consiglio Comunale GIORGETTI ANDREA.

PARTECIPA il **VICE SEGRETARIO GENERALE** FARSI GABRIELLA.

SCRUTATORI designati: MILANI GRAZIELLA, LOBINA GIAN PIER LUIGI, LOIERO DAVIDE.

Assistono alla seduta gli **ASSESSORI ESTERNI**: E. Appella, A. Banchelli, D. Camardo, R. Drovandi, A. Mannini, I., M. U. Soldi, e il Consigliere dell'Istituzione ai Servizi Educativi, Culturali e Sportivi G. Bruschi.

Il **PRESIDENTE** constatato che il numero degli intervenuti è legale, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto:

(... omissis resoconto verbale della seduta ...)

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il Comune di Sesto Fiorentino è dotato di Piano strutturale [PS] e di Regolamento urbanistico [RU], rispettivamente approvati con deliberazione C.C. n.18 del 30.03.2004 e con deliberazione C.C. n.71 del 12.12.2006, pubblicati rispettivamente sui BURT n.16 del 21.04.2004 e n.4 del 24.01.2007;
- ai sensi dell'art. 55 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 “Norme per il governo del territorio” e ss.mm.ii., le previsioni del RU che riguardano le trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio e i conseguenti vincoli preordinati all'espropriazione “sono dimensionati sulla base del quadro previsionale strategico per i cinque anni successivi alla loro approvazione”;
- in considerazione della prevista scadenza delle previsioni quinquennali del vigente RU, in data 24 gennaio 2012, l'Amministrazione comunale intende avviare la revisione dello stesso, al fine di procedere in tempo utile all'adozione del nuovo RU;
- il Comune ha condotto, a partire dal 2008, l'attività di monitoraggio dell'attività edilizia e delle trasformazioni del territorio, così come previsto ai sensi dell'articolo 55 della legge regionale 1/2005, i cui esiti sono posti a riferimento per la definizione delle scelte urbanistiche future;
- sulla base dell'esperienza maturata nel periodo di vigenza del PS e del RU e, in particolare, delle indicazioni emerse dall'attività di monitoraggio, per consentire al secondo RU un'adeguata programmazione degli interventi di trasformazione urbanistica, si rende opportuno apportare una modifica parziale al PS relativa all'articolazione territoriale dei limiti quantitativi delle trasformazioni urbanistiche, fermo restando il dimensionamento complessivo;
- tale variante al PS è apportata nel pieno rispetto dei principi, degli obiettivi e delle indicazioni relative alla tutela e all'uso delle risorse stabiliti nel piano vigente e non comporta alcuna variazione alla delimitazione dei sistemi e sub-sistemi territoriali;

DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 1/2005:

- il procedimento di formazione del Piano Strutturale e delle sue varianti prevede, preliminarmente, l'approvazione di un atto di avvio del procedimento;
- deve essere data comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati;
- l'atto di avvio del procedimento deve contenere:
 - a) la definizione gli obiettivi della variante al Piano Strutturale e le azioni conseguenti;
 - b) il quadro conoscitivo di riferimento, con l'indicazione delle ulteriori ricerche da svolgere;
 - c) l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici tenuti a fornire apporti conoscitivi idonei ad incrementare il quadro conoscitivo;
 - d) l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, richiesti ai fini dell'approvazione;
 - e) l'indicazione dei tempi entro i quali gli apporti e gli atti di assenso di cui alle lettere c) e d) devono pervenire all'Amministrazione comunale;

DATO ATTO che la legge regionale 1/2005 non prevede, per la formazione del RU, l'approvazione di un atto di avvio del procedimento;

RITENUTO comunque opportuno, contestualmente all'avvio del procedimento della variante al PS, dettare gli indirizzi per la formazione del secondo RU, stabilendo gli obiettivi prioritari per la formazione del quadro previsionale strategico quinquennale e, conseguentemente, gli orientamenti per l'avviso pubblico mediante il quale invitare tutti i soggetti interessati, pubblici e privati, a presentare proposte o progetti finalizzati all'attuazione degli obiettivi ed indirizzi strategici definiti dal piano strutturale;

DATO ATTO che:

- la formazione del secondo RU costituisce occasione per un aggiornamento del quadro conoscitivo e che pertanto potrà contenere:

- a) specificazioni e integrazioni degli studi geologico-tecnici, con particolare riguardo agli aspetti sismici e della pericolosità idraulica;
- b) ricognizioni dei vincoli derivanti da leggi e atti amministrativi, modificati o introdotti successivamente all'entrata in vigore del PS;
- c) specificazioni e integrazioni degli studi di settore, (piano di rischio di incidente aereo);
- d) rettifiche di errori materiali o di incongruenze tra gli elaborati;

- tali modifiche potranno essere apportate al momento dell'adozione del RU, comportando – per questo aspetto – variante al PS, senza necessità di ulteriori comunicazioni dell'avvio del procedimento, ai sensi dell'articolo 15;

VISTA la Relazione tecnica (allegato "A"), in cui:

- è indicato il percorso attraverso il quale viene assicurato il pieno coordinamento dell'attività di revisione del PS e del RU;
- sono illustrati i contenuti dell'atto di avvio del procedimento previsti dall'articolo 15 della legge regionale 1/2005, sopra richiamati;
- sono dettati gli indirizzi per la formazione del secondo RU;
- sono elencati i soggetti ai quali comunicare l'avvio del procedimento;

RITENUTO in particolare di condividere gli indirizzi ivi contenuti per la variante al PS e per la formazione del secondo RU;

DATO ATTO che la variante al PS consiste in un mero adeguamento e aggiornamento, mantenendo invariati i contenuti sostanziali, il dimensionamento complessivo e la delimitazione dei sistemi e sub sistemi e che pertanto, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 1/2005 e degli articoli 4 e 11 del regolamento 4/R/2007, la valutazione integrata è svolta:

- a) in due fasi, iniziale ed intermedia, da svolgere preliminarmente all'adozione;
- b) con modalità semplificata, prendendo in considerazione solo gli effetti territoriali, ambientali, economici, sociali e sulla salute umana che possono derivare dalla variante stessa;

DATO ATTO inoltre che:

- la prima fase della VI è contenuta nel documento "Valutazione integrata – fase iniziale" allegato alla presente deliberazione (allegato B), di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- con riferimento agli aspetti ambientali, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e della legge regionale 10/2010 dovrà essere verificata l'eventuale assoggettabilità della variante al procedimento di VAS;

- il Consiglio Comunale, con l'avvio del procedimento assume il ruolo di "Proponente" della variante al Piano Strutturale;
- la Giunta comunale, con deliberazione C.C. n. 110 del 30.06.2009, è stata individuata come "Autorità competente", con il compito di verificare l'assoggettabilità della variante a VAS e di emettere il relativo provvedimento;
- al fine della verifica di assoggettabilità della Variante a VAS, il documento di valutazione iniziale (allegato B) assume anche la valenza di "documento preliminare" ai sensi dell'art. 22 della legge regionale n. 10/2010, e a tal fine sarà inoltrato all'Autorità Competente;

DATO ATTO che:

- la modifica al PS sarà elaborata dall'Ufficio di Piano, sulla scorta degli indirizzi forniti dall'Amministrazione Comunale";
- il ruolo di progettista è affidato al dott. pian. Mauro Baioni;
- il responsabile del procedimento è l'arch. Lorenzo Venturini;
- il ruolo di garante della comunicazione, ai sensi dell'articolo 19 della LR 1/2005, è stato affidato per il presente procedimento alla dott.ssa Chiara Doretti, con determinazione dirigenziale n.46 del 14.6.2011;

RITENUTO, per quanto sopra detto, di avviare il procedimento di formazione della variante al Piano Strutturale, preordinato alla revisione quinquennale del Regolamento Urbanistico;

VISTI i pareri ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma primo, del D.Lgs. 267/2000;

PRESO ATTO dell'illustrazione del presente argomento da parte dell'Assessore M. U. Soldi e del dibattito intercorso in cui sono intervenuti i Consiglieri Comunali M. Massi, M. Ferrucci, L. Boanini, M. Surace, A. Attanasio e il Sindaco G. Gianassi, così come risulta da resoconto verbale della seduta;

CON la seguente **VOTAZIONE**, espressa in forma palese:

- Consiglieri presenti n. 24
- Consiglieri votanti n. 15
- Astenuti n. 9 (G. Salvetti, M. Massi, G. Gargiulo e D. Loiero – Il Popolo della Libertà, M. Ferrucci e L. Biagiotti – Democratici per Sesto, A. Attanasio – Misto, M. Doni e A. Arrighetti – PRC/FDS)
- Voti favorevoli n. 15 (Sindaco, Partito Democratico, Sinistra Ecologia e Libertà);

DELIBERA

1) di avviare, ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 1/2005, il procedimento di variante al vigente Piano Strutturale, facendo propri i contenuti della Relazione che viene allegata al presente provvedimento sotto la lettera A, come parte integrante e sostanziale, contenente:

- a) la definizione gli obiettivi della variante al Piano Strutturale e le azioni conseguenti;

- b) il quadro conoscitivo di riferimento, con l'indicazione delle ulteriori ricerche da svolgere;
- c) l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici tenuti a fornire apporti conoscitivi idonei ad incrementare il quadro conoscitivo;
- d) l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, richiesti ai fini dell'approvazione;
- e) l'indicazione dei tempi entro i quali gli apporti e gli atti di assenso di cui alle lettere c) e d) devono pervenire all'Amministrazione comunale;

2) di disporre che:

- ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 1/2005, il presente atto di avvio del procedimento sia trasmesso a tutti i soggetti tenuti a fornire apporti tecnici e conoscitivi utili ad incrementare il quadro conoscitivo ai fini della formazione della variante al Piano Strutturale, indicati nella "Relazione" (allegato A);
- ai sensi dell'articolo 22, della legge regionale 10/2010, sia dato mandato al Responsabile del procedimento a trasmettere la relazione (allegato A) e il documento di valutazione (allegato B) all'Autorità competente, per la verifica di assoggettabilità a VAS;

3) di approvare gli indirizzi per la formazione del RU contenuti nella Relazione (allegato A).

PARERI SU DELIBERAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS. 18.8.2000 N. 267 e ss.mm.ii.

OGGETTO: Avvio del procedimento di variante al Piano strutturale e indirizzi per la formazione del secondo Regolamento urbanistico. Prop. 126 del 28/6/2011

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Dirigente del SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO, esprime sulla delibera in oggetto, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 parere **Favorevole**, in ordine alla REGOLARITA' TECNICA.

Sesto Fiorentino, 30-06-2011

**IL DIRIGENTE DEL
SETTORE ASSETTO DEL
TERRITORIO
f.to BENI GRAZIELLA**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto Dirigente del Servizio Finanziario, dichiara che la deliberazione di cui in oggetto non è rilevante sotto il profilo contabile.

Sesto Fiorentino, 13-07-2011

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
SERVIZI FINANZIARI
f.to AMODEI GIUSEPPE**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to GIORGETTI ANDREA

IL VICE SEGRETARIO

GENERALE

f.to FARSI GABRIELLA

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Sesto Fiorentino,

IL SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata in copia all'Albo Pretorio del Comune di Sesto Fiorentino dal _____ e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi..

Registrato al n. _____

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, undicesimo giorno dall'inizio della sua pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale.

Sesto Fiorentino,

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to LANDI PATRIZIA
